

ORIGINALE

C O M U N E D I B I B B I E N A

(Provincia di Arezzo)

DELIBERAZIONE D I GIUNTA COMUNALE

N. 226

DEL 14/09/2004

O G G E T T O:

PROGETTO DT TOSCANA PER LA SPERIMENTAZIONE DELLA TV DIGITALE
TERRESTRE NELLA REGIONE TOSCANA – ADESIONE

Oggi, 14/09/2004 alle ore 13,00 ed in prosieguo nella sala delle adunanze della sede comunale, si e' riunita la Giunta Comunale.

Presiede la seduta il sig. FERRI Ferruccio, nella sua qualità di Sindaco.

Fatto l'appello nominale risultano presenti ed assenti:

FERRI	Ferruccio	P
PIANTINI	Giuseppe	A
VIGIANI	Maria Teresa	P
POLVERINI	Silvano	P
LARGHI	Alberto	P
ACCIAI	Gian Maria	A
GIOVANNINI	Alessandro	P

presenti
5

assenti
2

Assiste il dr. Raffaele PANCARI, nella sua qualità di Segretario comunale incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

ESECUZIONE IMMEDIATA **SI**

ALLEGATI **SI**

Il Progetto DTTOSCANA

Allegato _____ alla deliberazione N. 226 del 16.09.04

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Raffaele Pancani)



Descrizione del progetto

Il sistema radiotelevisivo nazionale e locale sta affrontando l'impegnativo processo di evoluzione dalla tecnologia analogica alla tecnologia digitale terrestre.

Con tale evoluzione, potranno determinarsi rilevanti cambiamenti. La tecnica digitale infatti consente di:

- migliorare la qualità audio-video dei programmi ricevuti essendo una modalità che non risente di interferenze e disturbi
- moltiplicare il numero dei canali di trasmissione, potendo diffondersi su ciascuna frequenza degli attuali canali analogici un bouquet di programmi (multiplex) in numero variabile da 5 a 8 in relazione al sistema di compressione applicato
- avere una televisione interattiva offrendo al telespettatore la possibilità non solo di ricevere ma anche di trasmettere informazioni (attraverso la rete Internet)
- offrire non solo contenuti televisivi ma anche servizi aggiuntivi, informativi e di e-government (con differenziati livelli di interattività) attivabili su una sorta di televideo di nuova generazione e di aprire il campo alla televisione on-demand con contenuti a pagamento

Il passaggio dalla Tv analogica alla Tv Digitale terrestre non rappresenta solo un processo di innovazione tecnologica (in termini di sistemi di trasmissione e diffusione e di reti di distribuzione) ma necessita di essere supportata da un profondo processo di riorganizzazione dei ruoli e dei relativi processi di gestione dell'intera filiera dei contenuti televisivi e dei servizi interattivi.

Le tipologie dei nuovi ruoli resi possibili dalla trasformazione da digitale ad analogico possono essere ricondotti ai seguenti:

- il produttore di contenuti
- l'editore: colui che organizza in uno o più palinsesti dei contenuti che poi distribuisce su uno o più canali
- il carrier o broadcaster cioè chi dispone della titolarità di uno o più canali digitali terrestri

Tali ruoli possono essere assunti indifferentemente da un unico soggetto o da soggetti diversi. A questi ruoli si affiancano ovviamente molte funzioni quali il realizzatore di contenuti, i centri servizi per l'archiviazione e diffusione che possono essere svolte da soggetti diversi.

Nell'ambito di questo nuovo sistema organizzativo il televisore viene ad essere in definitiva un apparecchio sempre più connesso a tutte le infrastrutture di comunicazione e quindi capace di mettere in comunicazione il cittadino con tutta quella molteplicità di soggetti collegati a tali infrastrutture grazie all'opportunità offerta dal collegamento alla rete Internet.

In estrema sintesi il "digitale terrestre" (DTT) è una sfida di significativa portata per il sistema regionale, sia perché incide nello sviluppo e nell'esercizio delle nuove competenze che le norme di settore affidano alle regioni sul tema delle comunicazioni elettroniche, sia perché consente la valorizzazione del sistema radiotelevisivo della Toscana e lo sviluppo delle politiche attive sul tema della società dell'informazione (SI).Cogliere dunque tale occasione rappresenta un chiaro elemento di continuità rispetto alle azioni promosse dalla Regione Toscana per dare impulso al sistema imprenditoriale e per includere l'insieme dei cittadini all'interno del circuito della società dell'informazione e della conoscenza. Tale occasione si collega inoltre con gli indirizzi programmatici di due importanti atti: da una parte la L.R. 1/2004 concernente la "Promozione dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale", dall'altra la Del. della G.R. n. 575/2004 recante "Indirizzi in materia di televisione digitale terrestre. Partecipazione alle iniziative di sperimentazione di programmi e servizi interattivi digitali".

Il presente Progetto si configura come un'azione a supporto della progettualità dei territori toscani e intende fornire, alla sua conclusione, elementi per comprendere quali sono le potenzialità del "digitale terrestre" in termini di capacità di riduzione del divario digitale, erogazione ed offerta di servizi interattivi a valore aggiunto, nonché sviluppo del sistema radiotelevisivo toscano.

Centrale in questo processo, come già detto, è la collaborazione fra la Regione Toscana, i sistemi della Pubblica Amministrazione locale, i *broadcasters*, i diversi soggetti politico-sociali ed economici che insistono sul territorio, nonché la realizzazione di un centro servizi regionale per il "digitale terrestre" (incardinato nel TIX). Tale Centro e l'infrastruttura di base verranno realizzati dalla Regione Toscana. Essi costituiranno lo snodo attraverso il quale le amministrazioni coinvolte nella presente sperimentazione e, in prospettiva, tutte le amministrazioni aderenti alla organizzazione della Rete Toscana (così come delineato nella L.R. 01/2004), potranno veicolare i propri contenuti e servizi ai cittadini.

La messa in esercizio delle infrastrutture ed il collegamento di esse ad i vari *broadcasters* (in particolare con la creazione dell'ambiente di sviluppo e produzione e quindi la messa a disposizione del software per la distribuzione dei contenuti e dei dati, nonché del canale di ritorno per i servizi interattivi) consentirà di ottimizzare e fare sistema in ambito tecnologico (quindi di ridurre gli investimenti in capo a ciascun singolo ente) pur consentendo l'autonomia locale sulla gestione e sullo sviluppo dei contenuti (così come sul canale di ritorno) per gli enti che hanno già iniziato e/o desiderano mantenere un coinvolgimento diretto di tutti gli attori locali (specialisti di sviluppo software, broadcaster, fornitori di contenuti, ecc.). Il TIX, oggi pienamente operativo rispetto all'obiettivo della infrastrutturazione dei servizi di trasmissione dati, diviene punto di convergenza e servizio per tutti gli operatori del settore della SI.

In questo ambito la Regione Toscana assume il ruolo di collettore delle sperimentazioni che le diverse realtà territoriali vorranno portare avanti al fine di ridurre duplicazioni di investimenti, confrontare le realizzazioni, verificare unitariamente la usabilità e il gradimento delle diverse implementazioni, proporre e concertare con i soggetti interessati una politica di sviluppo.

La Regione può dunque:

- indirizzare la propria azione, nell'ambito dei contenuti televisivi, verso la promozione di iniziative editoriali per la realizzazione e gestione dei programmi di pubblico interesse, da veicolare nei canali che offrano le migliori condizioni sul piano economico e della qualità della copertura territoriale; tali programmi partecipati dagli operatori del settore e dalle istituzioni locali, specificamente legati alle esigenze della comunità regionale, potranno offrire ai cittadini nuove possibilità di conoscenza, istruzione informazione intrattenimento culturale, favorendo la crescita delle persone e lo sviluppo civile del territorio.
- assumere direttamente il ruolo, nell'ambito dei servizi di e-government, di 'fornitore di servizi interattivi' ai diversi operatori televisivi promuovendo quindi, nell'ambito del programma di e-Toscana, le applicazioni volte a trasportare servizi di e-government su canali televisivi digitali terrestri avvalendosi delle opportunità offerte per la sperimentazione in sede locale e attivando le necessarie collaborazioni con gli operatori del settore.

Numerosi sono i progetti avviati che possono trovare nel nuovo mezzo di comunicazione digitale un ulteriore supporto teso a garantire l'accessibilità da parte di quei cittadini che hanno difficoltà nell'uso dei computer e che per tale ragione rimangono esclusi dalla partecipazione agli sviluppi della società dell'informazione e della conoscenza.

Temi quali la formazione, i servizi di e-government, i servizi di teleassistenza, i servizi nel settore della sanità e pubblica utilità, la partecipazione dei cittadini ai processi decisionali (e-democracy) rappresentano alcuni dei contenuti presenti sulla rete internet che possono essere veicolati attraverso la TV Digitale terrestre.

In questo ambito si colloca la partecipazione al presente bando il cui *focus* riguarda l'avvio della sperimentazione tramite Tv Digitale terrestre di servizi di e-government. La Regione vuole approcciare la sperimentazione sotto il profilo dei contenuti, andando a selezionare, erogare e monitorare servizi differenziati per tipologia di interazione e per livello di copertura regionale e locale. Nell'ambito di questa distinzione si sono quindi individuati:

- Servizi di carattere generale: si tratta in particolare dei servizi informativi di interesse generale che possono riguardare la vita istituzionale dell'ente, e/o di servizi informativi che riguardano contenuti particolari di interesse regionale e locale. In questo ambito si fa riferimento alla possibilità di trasmettere via TV Digitale i contenuti che riguardano le tematiche di formazione (e-learning), il mondo del lavoro (in particolare incontro domanda-offerta), il mondo del turismo. Questa parte di servizi a moderata interattività darà la possibilità di verificare l'interesse per il nuovo canale comunicativo da parte dei cittadini che autonomamente hanno già provveduto all'acquisto del Set top box e da parte di quelli che fanno già parte di sperimentazioni in corso in ambito locale.
- Servizi di carattere specifico: che interessano un target ben selezionato di cittadini in ambiti territoriali maggiormente definiti al fine di testare il rapporto utente /media attraverso sistemi di osservazione focalizzati ed un maggiore livello di interattività.

Entrambe queste categorie di servizi si basano su servizi già esistenti e funzionanti in modalità WEB ma mentre i primi sono di relativa semplice implementazione, i secondi necessitano di maggiori risorse e di un sistema di monitoraggio e di coinvolgimento dell'utente certamente più specifico ed articolato. Ciò nonostante è estremamente importante per la Regione e di tutto il sistema organizzativo che sta alla base

della filiera di gestione della TV Digitale terrestre sviluppare l'interattività ed acquisire maggiori informazioni per governare e monitorare il relativo modello di business.

Al termine di tale percorso, che interesserà tutto il territorio regionale, si avrà modo di:

- ❑ acquisire le conoscenze utili per favorire l'accettazione e la diffusione del "digitale terrestre" sull'utenza individuata (ed in specie presso le famiglie ed i territori toscani a maggiore rischio di esclusione), dando concreto supporto affinché tale utenza familiarizzi con lo strumento (anche attraverso interventi formativi adeguati) e individuando indicatori specifici che consentano di monitorare e valutare l'andamento ed i risultati della sperimentazione;
- ❑ comprendere quali possono essere i contenuti maggiormente adatti ad essere veicolati sul canale in esame ;
- ❑ ingegnerizzare il futuro modello tecnologico per lo sviluppo dei servizi di t-government, che possa essere utilizzato dalle PPAA toscane per raggiungere i propri cittadini, e provvedere all'implementazione di un centro servizi comune DTT per gli enti pubblici territoriali;
- ❑ diffondere a tutti i soggetti che aderiscono alla Rete Telematica Regionale Toscana (complessivamente oltre 540 tra pubblici e privati) i risultati della sperimentazione, per valutare congiuntamente quali possano essere le politiche di sviluppo del canale e tradurre, in un modello di riferimento, l'insieme degli aspetti metodologici e tecnologici che emergeranno dai risultati del progetto;
- ❑ valorizzare gli investimenti in atto da parte dell'industria toscana che opera nella filiera delle telecomunicazioni e favorirne lo sviluppo in termini di servizi e infrastrutture
- ❑ assumere un ruolo attivo nella predisposizione editoriale di un'offerta di contenuti e servizi all'interno di un palinsesto a scala regionale coinvolgendo primariamente , ma non solo, gli enti locali e capace inoltre di offrire supporto a tutte quelle realtà espressioni del tessuto sociale della Toscana affinché possano cogliere le opportunità offerte dalla TV digitale terrestre non avendone direttamente i mezzi, le conoscenze e le possibilità.
- ❑ acquisire l'esperienza necessaria per diffondere in maniera piu' strutturata , successiva e capillare i servizi di T-Government

Per raggiungere l'insieme degli obiettivi indicati, occorrerà affrontare una serie di aspetti sia di carattere tecnologico, sia metodologico che sono tutt'oggi in divenire. L'estrema innovatività dell'argomento necessita un tipo di approccio al tema che deve passare attraverso fasi successive di sperimentazioni che lo rendano via via più adeguato e adatto a soddisfare le diverse esigenze che matureranno sull'argomento in termini di individuazione dei servizi che possono interessare la cittadinanza, di loro adattamento e trasferimento sul canale "digitale terrestre", nonché di dimensionamento di una infrastruttura in grado di consentirne l'erogazione. A questo proposito, si segnala fin d'ora l'iniziativa della Regione Toscana di costituzione, nell'ambito di questo progetto, di un Centro di eccellenza permanente sulla TV Digitale in collaborazione con le principali Università regionali che diventi punto di riferimento in termini di conoscenza, competenza, assistenza e servizio per tutti i soggetti coinvolti nella nuova progettazione .

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che il CNIPA (Centro Nazionale per l' Informatica nella Pubblica Amministrazione) ha emanato un bando di selezione di progetti per lo sviluppo di e-governament sulla piattaforma digitale terrestre, stanziando all'uopo 7 milioni di euro per il cofinanziamento al 50% dei progetti che verranno selezionati;

Che la Regione Toscana si è fatta promotrice per l'elaborazione di un progetto il quale si propone di:

- creare una infrastruttura regionale in grado di facilitare l' utilizzazione del digitale terrestre
- attivare sperimentalmente sistemi di erogazione di servizi di e-governament basati sul digitale terrestre
- trasferire servizi di e-governament sul canale digitale terrestre destinati ai cittadini, associazioni ed imprese
- promuovere servizi di e-governament erogati attraverso il digitale terrestre con particolare riguardo alle fasce deboli della popolazione e verso i cittadini tendenzialmente esclusi da altri canali di fruizione dei servizi medesimi
- verificare la soddisfazione dell'utenza nell'utilizzo del nuovo media.

Che la stessa Regione ha chiesto formalmente ai Comuni di aderire al progetto di cui sopra;

Visto il progetto di DTToscana che in copia si allega alla presente per formarne parte integrante e sostanziale;

Preso atto che la partecipazione del Comune al progetto suddetto non prevede costi finanziari ma solo l'impegno operativo nel fornire al Centro Servizi regionale contenuti informativi riguardanti la vita istituzionale dell' ente, il suo sistema organizzativo, i servizi erogati ed eventi di particolare interesse, secondo formati standard che verranno successivamente definiti;

Vista la proposta di deliberazione predisposta dalla struttura competente;

Esaminatala e ritenutala meritevole di approvazione;

Considerato che la presente deliberazione riveste carattere d' urgenza in considerazione dei tempi richiesti dalla Regione Toscana per l' edesione e che pertanto la presente deliberazione puo` essere dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell' art. 134, comma 43, del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000;

Visto il parere favorevole espresso in data 9/09/2004 ai sensi dell' art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000, dal Responsabile del Servizio Gelloni Alberto in ordine alla regolarità tecnica;

Unanime;

DELIBERA

a) di aderire, per le ragioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate, al progetto di sperimentazione "DTToscana" relativo allo sviluppo dei servizi di e-governament sulla piattaforma digitale terrestre così come meglio descritto nell' allegato alla presente deliberazione che ne forma parte integrante e sostanziale;

b) di prendere atto che la partecipazione del Comune al progetto suddetto non prevede costi finanziari ma solo l'impegno operativo nel fornire al Centro Servizi regionale contenuti informativi riguardanti la vita istituzionale dell' ente, il suo sistema organizzativo, i servizi erogati ed eventi di particolare interesse, secondo formati standard che verranno successivamente definiti;

c) dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, con separata e unanime votazione, per le specifiche ragioni d' urgenza in premessa indicate.



COMUNE di BIBBIENA

(Provincia di Arezzo)

Servizio: **SVILUPPO ECONOMICO**

OGGETTO DELLA DELIBERAZIONE

Progetto DTToscana per la sperimentazione della TV Digitale Terrestre nella Regione Toscana – Adesione

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il Responsabile del servizio interessato, ai sensi dell'art. 49, comma primo, del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267 per quanto concerne la regolarità tecnica, esprime parere: **FAVOREVOLE.**

Si segnala che la sopra indicata proposta di deliberazione non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata o, comunque, gli effetti finanziari e contabili saranno oggetto di apposita determina del Responsabile del Servizio.

Bibbiena, 09/09/2004

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO



OGGETTO: PROGETTO DTOSCANA PER LA SPERIMENTAZIONE DELLA TV DIGITALE TERRESTRE NELLA REGIONE TOSCANA – ADESIONE

Letto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F. FERRI



IL SEGRETARIO
R. PANCARI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione e' stata affissa all'Albo Pretorio il 17/09/04 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267.

N. 1885 Reg. di Pubblicazione

Bibbiena, li' 17/09/04

IL MESSO
L. Boschi



CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione e' stata affissa all'Albo Pretorio dal 17/09/04 al 02/10/04 e contro di essa non sono state presentate opposizioni.

Li' 04 OTT. 2004

N. 1885 Reg. Pubbl.

IL MESSO
L'istruttore Amministrativo
(Dott.ssa M. Letizia FANI)

IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Raffaele Pancari)

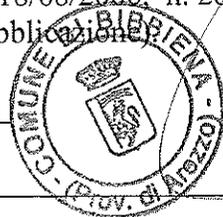
ESECUTIVITA'

La presente deliberazione e' divenuta esecutiva, ai sensi dello:

- Art. 134, comma 3, D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 il
(dopo il decimo giorno di pubblicazione)

28 SET. 2004

Li' 28 SET. 2004



IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA
IL VICE SEGRETARIO GEN.LE
(Dr. Del Monte Massimo)